



“Oggi in Spagna, domani in Italia”

1936-1945: la Resistenza antifascista attraverso le biografie dei volontari di Spagna

Sito web: <http://www.antifascistispagna.it/>

Partner: **AICVAS** (capofila)

INSMLI (partner)

Direttore scientifico: **dott. Andrea Torre**

Origine e obiettivi del progetto	p. 2
Evoluzione del progetto e strumenti di ricerca	p. 3
La banca dati: costruzione e fruizione dei complessi biografici	p. 6
Rappresentare l'estensione transnazionale ed europea dell'antifascismo	p. 10
Stato dell'arte e sviluppi futuri	p. 12

Origine e obiettivi del progetto

Alla fine degli anni Novanta, l'Associazione italiana combattenti volontari antifascisti di Spagna (AICVAS) dona parte del proprio archivio storico all'Istituto nazionale per la storia del movimento di Liberazione in Italia di Milano (INSMLI): la documentazione costituisce il fondo *AICVAS*. Nel 2010 l'associazione cede in deposito all'istituto una seconda porzione di patrimonio archivistico, denominata fondo *Archivio AICVAS*. Entrambi i fondi sono ordinati, descritti e resi accessibili al pubblico (inventari on line sul portale www.italia-resistenza.it, sezione "Archivi della rete").

A partire da questa prima fruttuosa collaborazione, si concretizza la possibilità di un'ulteriore valorizzazione del patrimonio documentario attraverso la partecipazione all'*Avviso per la selezione di progetti per il 70° anniversario della Resistenza e della guerra di Liberazione*, iniziativa promossa dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nel 2013.

Il progetto intitolato "*Oggi in Spagna, domani in Italia*" 1936-1945: *la Resistenza antifascista attraverso le biografie dei volontari di Spagna*¹, attualmente in corso di realizzazione, ottiene un finanziamento dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri² per la realizzazione di una banca dati online delle biografie dei volontari antifascisti italiani combattenti nella guerra civile spagnola (ca. 4.500 soggetti). Il progetto fa tesoro delle ricerche compiute negli anni dall'Aicvas e dei lavori realizzati da studiosi e ricercatori: studi focalizzati sulla partecipazione alla guerra di Spagna e per la maggior parte permeati da un carattere regionale, locale e individuale.

Il progetto AICVAS-INSMLI, forte dell'integrazione tra le informazioni presenti nei fondi archivistici di diversi enti conservatori e istituti di ricerca, così come in fonti bibliografiche edite e/o digitali e in analoghe banche dati disponibili online, si propone di costruire uno strumento capace non soltanto di recuperare e mettere a disposizione dell'utenza dati biografici relativi all'intero percorso della vita di questi combattenti ma anche di ricomporli in una struttura corale e interattiva che restituisca la dimensione collettiva dell'esperienza transnazionale dell'antifascismo della prima metà del Novecento.

Gli obiettivi principali del progetto banca dati sono tre:

- 1) creare una piattaforma digitale condivisa – implementabile grazie ad interventi proposti dell'utenza – pensata quale strumento di divulgazione, consultazione e ricerca *user friendly* di ampia diffusione. Questo dispositivo è finalizzato a consentire agli utenti un accesso autonomo e intuitivo a un vasto bacino di fonti documentarie inerenti la storia dell'antifascismo, principalmente italiano ed europeo;
- 2) far emergere le connessioni e mettere in comunicazione i complessi documentari relativi all'esperienza antifascista nella *longue durée* che va dallo scoppio della guerra civile di Spagna (1936) fino alla Resistenza e alla Liberazione dal nazifascismo (1945). A questo scopo, una parte consistente dei fondi *AICVAS* e *Archivio AICVAS* è stata oggetto di digitalizzazione e di caricamento online, per essere direttamente fruibile dall'utente che naviga tra e nei profili biografici disponibili;

¹ «*Oggi in Spagna, domani in Italia*» è l'esortazione contenuta nel discorso pronunciato da Carlo Rosselli a Radio Barcellona, il 13 novembre 1936, con il quale promuove tra gli antifascisti italiani il sostegno alla causa antifranquista spagnola.

² Il finanziamento erogato è di € 39.280, per la durata di 24 mesi.

- 3) mettere in luce il carattere transnazionale dell'esperienza antifascista così come emerge dalle traiettorie biografiche presenti nella banca dati. Ciò è reso possibile grazie alla focalizzazione su aspetti tradizionalmente considerati periferici nello studio dell'antifascismo: a) il carattere transnazionale dell'esperienza antifascista sperimentata in Spagna e portata in seguito sui terreni europei della lotta di Liberazione dal nazifascismo, esemplificata dai numerosi casi di ex-combattenti di Spagna, italiani e stranieri, passati nei corpi del partigianato francese (FTP-MOI); b) il portato culturale e gli effetti di lungo periodo delle migrazioni socio-economiche dall'Italia verso altri paesi Europei ed extraeuropei; c) le relazioni politiche e associative tra combattenti antifascisti dei vari paesi, spesso originate e sviluppate in contesti che prescindono dalla comune causa antifranchista.

Evoluzione del progetto e strumenti della ricerca

Originariamente pensato come approfondimento in ambito digitale delle informazioni contenute in quella che, ad oggi, è la più completa raccolta biografica edita – *La Spagna nel nostro cuore. 1936-1939: tre anni di storia da non dimenticare* (AICVAS, Roma, 1996, 607 p.) –, il progetto “*Oggi in Spagna, domani in Italia*” ha ben presto spinto ai partner coinvolti a riformulare gli obiettivi in un programma più ambizioso che, oltre a massimizzare le potenzialità insite nello strumento telematico, potesse rispondere con più efficacia alle stratificazioni memoriali e alle articolazioni documentarie che caratterizzano questo oggetto di ricerca.

Nella prima fase del progetto si è trattato quindi di progettare, costruire e collaudare uno strumento-banca dati inteso sia come piattaforma di conservazione di documenti e strumenti di ricerca, sia come interfaccia di fruizione, consultazione e studio degli stessi. Una volta finalizzato tale aspetto, è stata data priorità alla digitalizzazione delle fonti documentarie e al loro caricamento nella banca dati online al fine di fornire ogni singola biografia del maggior numero di riferimenti disponibili.

A fronte dei circa 4.500 profili di volontari antifascisti italiani individuati ne *La Spagna nel nostro cuore* e in altre ricerche verificate, si è scelto di approfondire, in prima battuta, il lavoro sulle biografie dei circa 300 volontari che hanno poi preso parte alla Resistenza in Italia, le cui traiettorie di vita raccontano, da una prospettiva particolare, l'esperienza antifascista nella sua ampiezza transnazionale e nel suo portato temporale.

Oltre agli elenchi dei nominativi tratti da *La Spagna nel nostro cuore*, il complesso biografico della banca dati poggia sul raffronto incrociato e l'integrazione reciproca tra questi profili e quelli contenuti in alcune delle fonti più significative per la ricostruzione delle complesse traiettorie biografiche dei combattenti di Spagna. Tra queste particolare importanza hanno:

- le schede *Marchetti* conservate in 43 fascicoli (nn.7-50) del fondo *Archivio AICVAS*. Si tratta di 5.697 documenti – schedine in formato A5 – contenenti le singole biografie dei combattenti, redatte da Giuseppe Marchetti³ nel corso della sua attività di funzionario dell'associazione. La digitalizzazione a colori e in alta risoluzione (400 dpi) delle schede *Marchetti* è stata estesa alle schedine presenti nel fondo *AICVAS* – contenute nei 153

³ Giuseppe Marchetti è stato segretario dell'AICVAS tra gli anni Settanta e Ottanta. La redazione delle schedine – composte da una o più carte – riprende in parte il lavoro già avviato da un altro funzionario dell'associazione, curatore dell'edizione dei «Quaderni AICVAS», *Álvaro López*.

- fascicoli della serie “Pratiche personali” (nn.60-212), conservati in 50 buste diverse. Si tratta di 1.912 scansioni, per un totale di 7.609 documenti digitalizzati;
- il fondo *Augusto Cantaluppi*, acquisito durante il lavoro, contiene oltre 5.000 fascicoli personali di volontari e volontarie formati prevalentemente da materiali in copia di fonti bibliografiche ed archivistiche acquisiti da Cantaluppi nelle attività di ricerca. Sono numerose le copie di fotografie su cui sono riportati i nominativi delle persone individuate. Il fondo offre informazioni assai utili per la normalizzazione degli antroponomi e per il riconoscimento dei soggetti ritratti, spesso rimasti anonimi;
 - la sezione fotografica del fondo *Archivio AICVAS*, ordinata e digitalizzata. Al fine di un utilizzo in banca dati, le scansioni sono descritte singolarmente in apposite “schede fotografia”. Ciascuna immagine è stata digitalizzata fronte/retro ad alta risoluzione (300 dpi) per la conservazione di lungo periodo, e a bassa risoluzione (72 dpi) per l’uso in rete, per un totale di 1.838 schede, in doppio formato. Oltre ai dati tecnici relativi al supporto, la scheda consente legami con le schede biografiche e contiene campi specifici inerenti la trascrizione (ed eventualmente la traduzione) del testo presente sulla fotografia;
 - il *Bollettino delle Ricerche* e il *Supplemento Sovversivi*. Si tratta di due pubblicazioni a diffusione nazionale quasi quotidiana edita dal Ministero degli Interni a partire dal 1912, finalizzate a diramare alle forze di Pubblica sicurezza presenti su tutto il territorio nazionale segnalazioni su ricercati, scomparsi, cadaveri da identificare ecc. A ciascuna segnalazione corrisponde una scheda numerata contenente una breve nota biografica, i dati antropometrici e talvolta il fotoritratto del soggetto. A partire dal 1927 nel *Bollettino* compare una sezione dedicata ai “sovversivi” inerente esclusivamente gli oppositori politici. Dal 1931, a seguito della crescita delle segnalazioni, si passa alla redazione di un *Supplemento Sovversivi* interamente dedicato a questa categoria, autonomo rispetto al *Bollettino*. Le due testate, stampate in decine di migliaia di copie, oggi risultano introvabili. L’unica copia della collezione semi-completa del *Bollettino* – dal 1913 al 1943 – è conservata presso la Biblioteca nazionale centrale di Firenze (BNCF). Ancora più difficile risulta reperire il *Supplemento*, presente solo per alcuni numeri e annualità presso la Fondazione Feltrinelli di Milano. Grazie a una specifica convenzione, si è proceduto al censimento delle trenta annate del *Bollettino* e all’individuazione di 2.055 pagine sottoposte a digitalizzazione. Queste includono tutti i cosiddetti sovversivi, nonché gli elenchi alfabetici generali editi nell’ultimo numero di ogni annata. La collaborazione con l’Istituto della Resistenza di Modena ha permesso, inoltre, di digitalizzare l’annata 1939 del *Supplemento*; sono infine stati scansionati i 19 numeri editi tra il 1934 e il 1935 conservati nel fondo *Cantaluppi*. Queste operazioni non hanno consentito soltanto il reperimento di nuove informazioni riguardo le biografie dei volontari italiani in Spagna ma permetteranno anche la fruizione digitale, da parte di un pubblico molto più vasto, di uno strumento fondamentale per lo studio del movimento antifascista italiano nella sua complessità;
 - il fondo *Formica*, la cui sezione fotografica, costituita da circa 2.700 supporti, documenta l’esperienza in Spagna di Riccardo Formica alias Aldo Morandi, capo di Stato Maggiore della XIV Brigata Internazionale. La digitalizzazione delle fotografie è obiettivo della seconda fase del progetto, nella prima fase si è proceduto alla digitalizzazione di 90 numeri di testate diverse di giornali inerenti la guerra di Spagna contenuti nel fondo («Solidaridad», «Nuestra voz», «Ejercito del pueblo», «Frente libertario», «Le volontaire de la liberté», «Il

garibaldino»);

- i piccoli fondi e documenti, quattro corpus documentari distinti che oltre a corredare il front-end del sito della banca dati, costituiscono altrettanti possibili percorsi tematici relativi all'esperienza dell'antifascismo italiano in Spagna.⁴

Oltre ai dati presenti nelle fonti degli archivi AICVAS e della rete italiana degli istituti per la storia del movimento di liberazione, il bacino documentario del progetto *Oggi in Spagna, domani in Italia* integra fonti archivistiche e bibliografiche prodotte da altre istituzioni italiane, in particolare dagli organismi della repressione fascista.

Strumenti indispensabili da questo punto di vista sono:

- *Guida alle fonti per la storia della Spagna 1936-1939*, realizzata in due volumi dall'Archivio Centrale dello Stato di Roma (ACS)⁵. I dati contenuti nello strumento di corredo sono incrociati con quelli presenti nei database messi a disposizione dall'ACS (<http://acs.beniculturali.it/>);
- *Tribunale speciale per la difesa dello Stato. Decisioni emesse, 1927-1943*, pubblicazione del Ministero della difesa, Ufficio storico dello Stato maggiore dell'esercito, Roma, 19 voll.;
- *Antifascisti nel casellario politico centrale* (Quaderni dell'ANPPIA, Roma, 1988-1995, 19 voll.);
- *L'Italia dissidente e antifascista. Le ordinanze, le sentenze istruttorie e le sentenze in Camera di consiglio emesse dal Tribunale speciale fascista contro gli imputati di antifascismo dall'anno 1927 al 1943*, a cura di Adriano Dal Pont, Simonetta Carolini, pubblicazione patrocinata dall'ANPPIA nazionale, La Pietra, Milano, 1981, 3 voll.;
- *L'Italia al confino. Le ordinanze di assegnazione al confino emesse dalle Commissioni provinciali dal novembre 1926 al luglio 1943*, a cura di Adriano Dal Pont, Simonetta Carolini, pubblicazione patrocinata dall'ANPPIA nazionale, La Pietra, Milano, 1983, 4 voll.

Meritano di essere trattate a parte le risorse documentarie di alcuni enti internazionali, come quelle del COMINTERN, la cui indicizzazione in banca dati mette a disposizione degli utenti le scansioni di documenti conservati in decine di fascicoli relativi alla partecipazione italiana alle Brigate Internazionali (<http://sovdoc.rusarchives.ru/#main>). Il progetto, inoltre, ha individuato almeno due banche dati analoghe, già disponibili per la consultazione online, che si rivelano utili per la verifica e la ricerca del passaggio in Spagna di ex volontari italiani a partire da Paesi che sono stati destinazione di percorsi migratori – economici e/o politici nel periodo precedente al 1936: quella sui combattenti statunitensi realizzata da ALBA – *Abraham Lincoln Brigades Archives* di New York (<http://www.alba-valb.org/volunteers>) e quella dell'IISG – *International Institute of Social History* di Amsterdam – sul volontariato antifascista olandese (www.spanjestridders.nl).

⁴ Si tratta di: 1) il *Calendario del popolo garibaldino*, edito nel 1938 dall'Unione Popolare Italiana (UPI), conservato nel Fondo Iberico Soravia, fasc.6; 2) quattro numeri speciali de *L'Illustration* (agosto 1936; settembre-dicembre 1936; gennaio 1938; febbraio 1939), conservati nel Fondo Cantaluppi, contenenti fotografie; 3) due serie fotografiche originali relative agli eventi di Oviedo del 1934; 4) i sette «Quaderni AICVAS» editi dall'associazione tra il 1982 e il 1990 (nn.1, 3, 5, 7), e l'opuscolo «Garibaldini in Spagna e nella Resistenza bolognese» (5° quaderno de «La Lotta», 1966).

⁵ Tale strumento è stato acquisito in copia e digitalizzato in formato .ocr, in modo da consentire l'individuazione dei fascicoli personali dei combattenti, presenti nei 31 diversi fondi archivistici presso l'ACS.

Nel progetto iniziale la banca dati è stata concepita come un complesso di biografie redatte attraverso un lavoro essenzialmente compilativo, basato su un numero ridotto di dati normalizzati e di fonti documentarie autorevoli e verificate. La struttura iniziale del dispositivo constava di una struttura che, per ogni individuo, era composta da una “scheda-madre” e da sette “schede-figlie” (5 cronologiche, 2 relative alle fonti). Con l’inizio dei lavori, la messa a punto dello strumento digitale e l’accesso all’importante patrimonio documentario, ci si è resi conto che per ricostruire ogni biografia è necessario un vero e proprio lavoro di ricerca sulle fonti e lo studio dei documenti inerenti il singolo combattente. Il lavoro sul campo ha trasformato l’ipotesi iniziale, limitata alla fase compilativa, in un approfondito lavoro di indagine storica. Per dare un’idea della complessità di questo lavoro, si può citare la delicata ma imprescindibile attività di normalizzazione degli antroponimi e l’associazione con i numerosi pseudonimi e le altre denominazioni assunte/attribuite dai/ai combattenti nel corso della loro vita: una vita caratterizzata da anni di espatri, esili, clandestinità, lotta armata.

Ad oggi la struttura della banca dati è molto più articolata rispetto a quella concepita originariamente: la scheda biografica è attualmente composta da una scheda-madre alla quale fanno capo non 5 ma 12 schede-figlie, cui vanno aggiunte anche quelle collegate alle fonti documentarie digitalizzate e ai riferimenti bibliografici. Sono state predisposte infatti 4 schede-figlie cronologiche (prima del 1936; 1936-1919; 1939-1945; post 1945) e 8 schede-figlie tematiche (studi; lavori; processi; coercizioni; espatri; attività militare; incarichi politici; attività politica/ associativa). Mentre le schede cronologiche sono univoche, le schede tematiche sono multiple in quanto è necessaria compilare una scheda per ciascuna informazione biografica⁶.

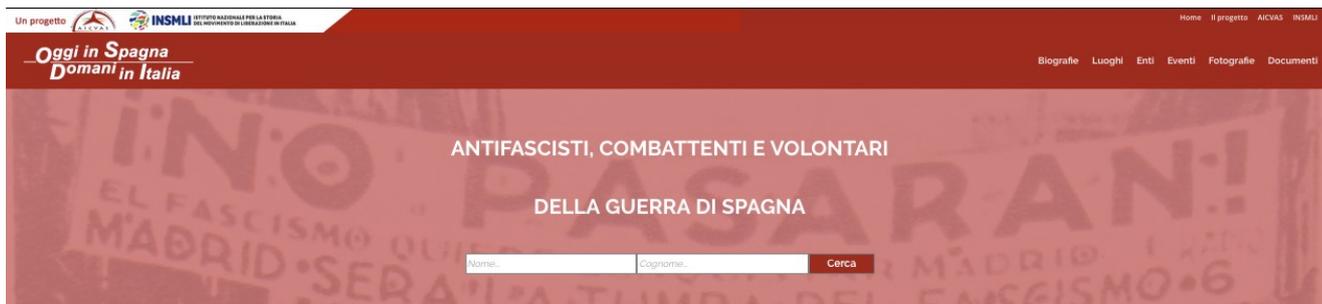
La struttura della banca dati è assai più articolata rispetto all’ipotesi iniziale non solo in relazione alla maschera di ricerca *Biografia* ma perché a questa – l’unica prevista originariamente – sono state affiancate maschere di ricerca inerenti *Luoghi*, *Enti*, *Eventi*, *Fotografie*, *Documenti* (maschera inerente i file scansionati e caricati nel sito per essere fruibili direttamente online).

Se navigare nella banca dati è sicuramente più pratico, agile e immediato che tentare di descriverne il funzionamento, può essere comunque utile fornire alcune indicazioni di massima al fine di comprendere le potenzialità che la caratterizzano e le molteplici modalità di fruizione.

La banca dati si presenta con un *front-end* in cui l’utente può consultare sei maschere di ricerca indipendenti ma correlate tra loro attraverso tabelle relazionali. Queste maschere si presentano come “pulsanti” nella *homepage* in alto a destra e rimandano a: *Biografie*, *Luoghi*, *Enti*, *Eventi*, *Fotografie*, *Documenti*.

Attraverso la *homepage*, l’utente può effettuare la ricerca partendo da questi pulsanti, oppure servirsi in modo più intuitivo e immediato dei campi indipendenti *Nome* e *Cognome* evidenziati al centro (Fig.1).

⁶ Ad esempio, se la singola biografia contiene due processi è necessario compilare due schede “Processi”; in presenza di quattro espatri è necessario compilare quattro schede “Espatri”. Naturalmente, in assenza di informazioni su titoli di studio non viene compilata la relativa scheda.



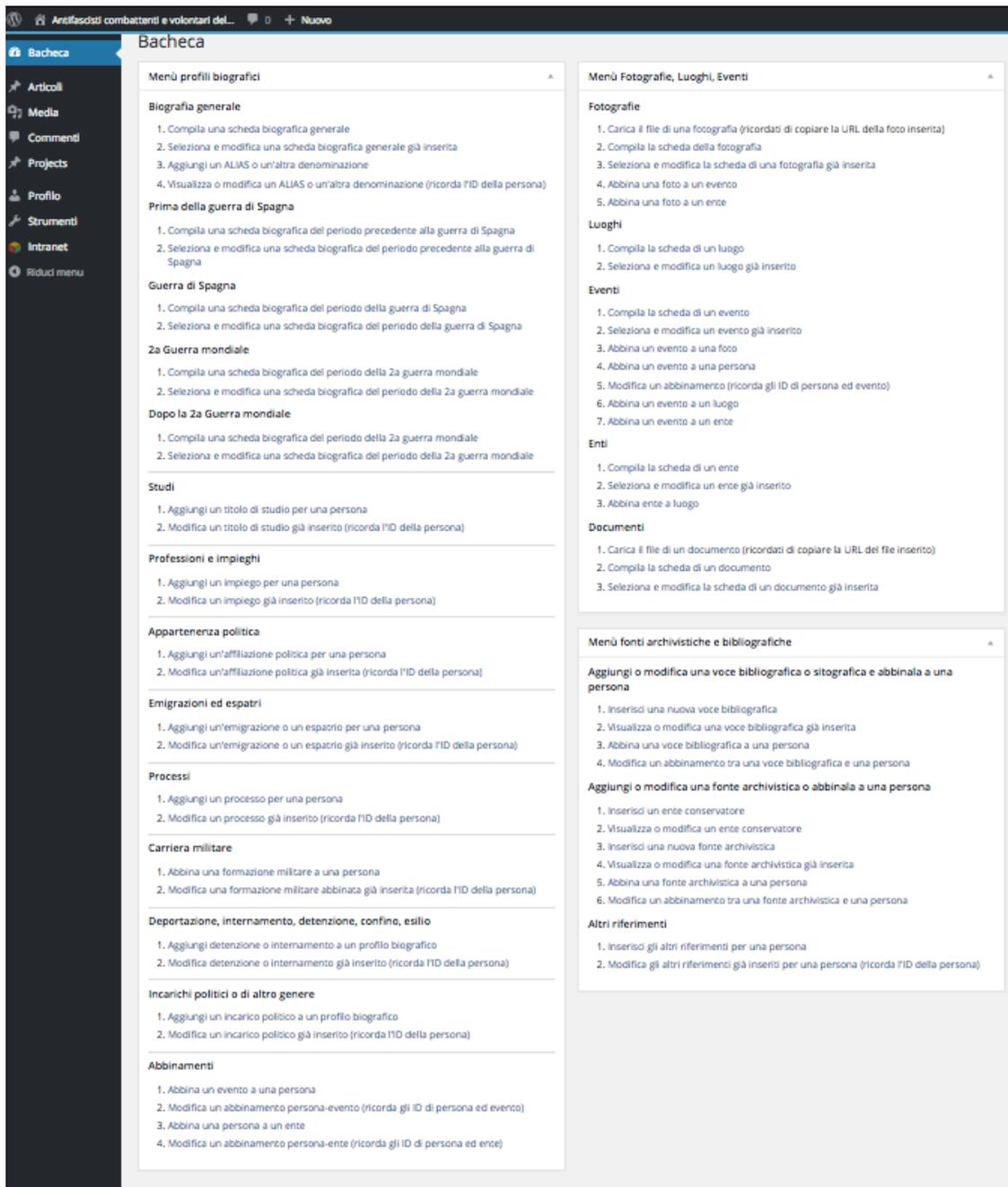
DATABASE CORRELATI

<p>LUOGHI</p> <p>Luoghi legati alla guerra di Spagna e alla Resistenza, e più in generale alle biografie dei singoli antifascisti schedati nella banca dati</p>	<p>ENTI</p> <p>Enti legati alla guerra di Spagna e alla Resistenza, e più in generale alle biografie dei singoli antifascisti schedati nella banca dati</p>	<p>EVENTI</p> <p>Eventi legati alla guerra di Spagna e alla Resistenza, e più in generale alle biografie dei singoli antifascisti schedati nella banca dati</p>
--	--	--



(Fig. 1)

La navigazione orizzontale tra le sezioni della banca dati è resa possibile grazie alla redazione delle schede-figlie presenti nei tre “menù” di cui si compone il *back-end*, maschera di inserimento dati ad uso esclusivo degli operatori (Fig.2):



(Fig.2)

Una volta avviata la ricerca partendo dal pulsante *Biografie* o digitando il nome di un combattente specifico, l'utente visualizza la pagina personale del soggetto. Questa si compone di diverse sezioni che riflettono, in parte, l'organizzazione del *back end*: la scheda biografica generale e quelle cronologiche che scandiscono la biografia nelle quattro fasi principali considerate e alla quale fanno capo i riferimenti bibliografici, archivistici e documentari individuati.

Gli elementi principali che compongono ogni pagina personale – gli eventi (migrazioni, battaglie, processi ecc.), gli enti e le organizzazioni di appartenenza, i luoghi (di nascita, di internamento, di morte ecc.) – sono a loro volta configurati in modo relazionale, cioè consentono di identificare e connettere differenti traiettorie personali che convergono nel dato luogo, alla data occasione o nella

specifica formazione combattente.

Una interfaccia di questo tipo è realizzata, dunque, per mettere l'utente in condizione di creare e ricreare raggruppamenti di individui sulla base degli interessi specifici della ricerca che intende effettuare attraverso i dati messi a disposizione; qualora fosse interessato, è data all'utente la possibilità di realizzare vere e proprie elaborazioni a carattere statistico e quantitativo. La configurazione stessa di ogni profilo partecipa, infatti, a un costante dialogo corale e collettivo con gli altri profili, tanto sul piano macroscopico della massa di volontari considerata – le 4.500 biografie totali –, quanto sul piano dei gruppi intermedi e/o microscopici – le comunità regionali, locali, i contesti sociali, l'adesione politica, la dimensione culturale ecc. (Fig.3)

Un progetto **INSMLI** ISTITUTO NAZIONALE PER LA STORIA DEL MOVIMENTO DI LIBERAZIONE IN ITALIA Home Il progetto AICVAS INSMLI

Oggi in Spagna
Domani in Italia

Biografie Luoghi Enti Eventi Fotografie Documenti

Dino Saccenti

Alias: Mario.
Cognome: Saccenti
Nome: Dino
Alias: Mario
Data di nascita: 20 giugno 1901
Luogo di nascita: [Prato \(Prato\)](#)
Data di morte: 16 aprile 1981
Luogo di morte: [Firenze \(Firenze\)](#)
Professione: Cameriere, operaio, magazzinoiere, meccanico, bronzista

PROFILO BIOGRAFICO

PRIMA DELLA GUERRA DI SPAGNA

DURANTE LA GUERRA DI SPAGNA

DURANTE LA 2a GUERRA MONDIALE

NEL SECONDO DOPOGUERRA

LEGATE A QUESTA BIOGRAFIA

BIBLIOGRAFIA

FONTI ARCHIVISTICHE

ALTRI RIFERIMENTI

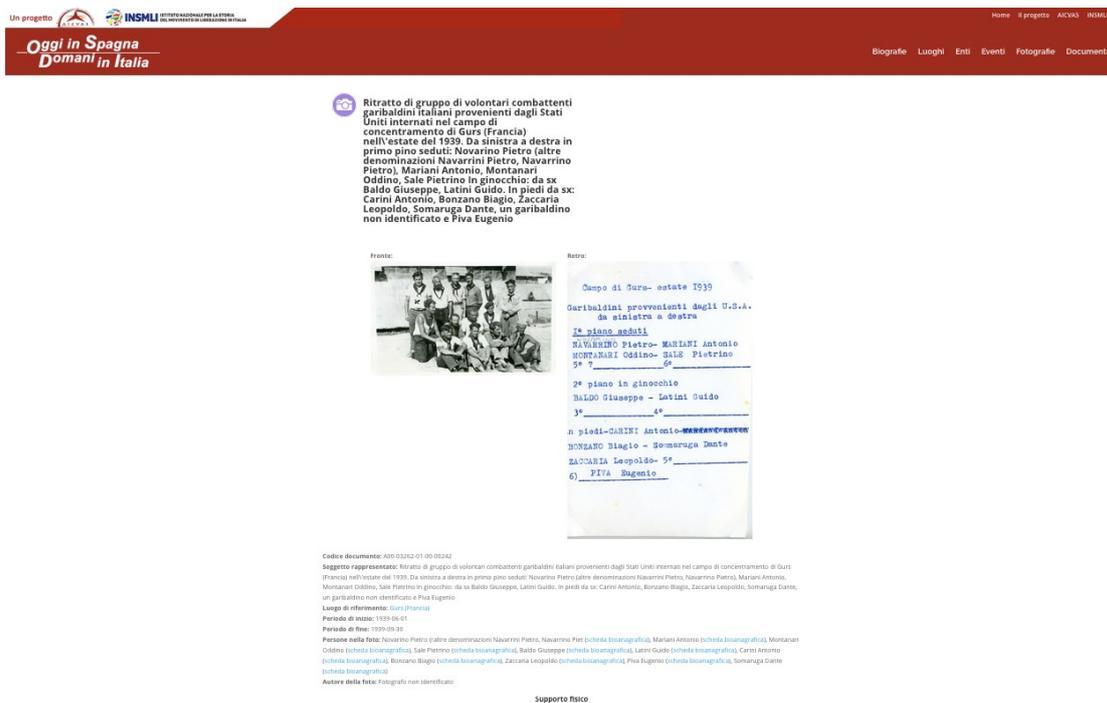
DOCUMENTI

FOTOGRAFIE

(Fig.3)

Come si è detto, le fonti più numerose e inedite sono quelle visuali. In particolare, i ritratti di gruppo, *corpus* più cospicuo tra le tipologie fotografiche, permettono l'identificazione dei soggetti in una dimensione collettiva la quale non è solo funzionale alla "lettura" dell'immagine ma anche alla ricomposizione del quadro biografico collettivo di quanti vi sono rappresentati, oltre che all'individuazione degli anonimi, dei dispersi, degli ignoti grazie alla collaborazione attiva di un pubblico esteso, composto da esperti, parenti, congiunti, amici e conoscenti.

Agli utenti sarà, infatti, data – e richiesta – la possibilità di inviare feedback, in modo da effettuare integrazioni, correzioni modifiche delle schede. A tal fine sono state pianificati interventi per applicare alle fotografie un sistema di *tagging*, in modo da consentire una navigazione trasversale tra i soggetti rappresentati ed i loro profili (Fig.4).



(Fig.4)

Rappresentare l'estensione transnazionale ed europea dell'antifascismo

La banca dati “Oggi in Spagna, domani in Italia” non si limita ad una ricostruzione biografica rivolta esclusivamente al periodo della lotta per la *República Española* ma abbraccia l'intero arco biografico dei volontari antifascisti.

In primo luogo, le sezioni dedicate alla vita dei combattenti nelle fasi precedenti e successive alla loro partecipazione alla guerra civile spagnola permettono di mettere in luce i differenti processi di formazione politica individuale, percorsi legati ad esperienze di associazionismo, sindacalismo, adesione partitica e di militanza compiute nelle fasi precedenti, coeve e successive al conflitto. Le sezioni cronologiche e tematiche. In secondo luogo, le sezioni cronologiche e tematiche evidenziano il carattere transnazionale dell'antifascismo europeo del periodo, una dimensione inevitabilmente in penombra se la ricerca su questi temi è limitata al contesto locale o nazionale.

Le traiettorie di vita dei combattenti raccontano, infatti, di ulteriori e più profonde dinamiche sociali, culturali e politiche estese a livello transnazionale: le loro parabole migratorie – legate a un intreccio di ragioni economiche e sociali ma anche alla necessità di fuggire dalla persecuzione politica – sono analizzate con una prospettiva internazionale al fine di comprendere nella loro pienezza i caratteri dell'antifascismo. Questo, infatti, è inteso dal progetto non solo quale un fenomeno storico di lunga durata ma anche quale fenomeno geografico esteso a un gran numero di Paesi, seppure connotato da tratti peculiari in ciascuno di essi. In questo contesto assume grande importanza l'emigrazione italiana in Francia e nei paesi francofoni, sia per numero delle unità individuate che per durata. L'influenza del Fronte Popolare francese costituisce un elemento centrale nella formazione politica dei migranti italiani e nella maturazione dell'idea di partecipazione alla guerra di Spagna. (Fig.5)

Cognome: Bartocci
Nome: Felice
Alias: Biella, Poppano,
Altra denominazione: Felice Bartocchi, Felice Bertocci, Felice Babocci,
Data di nascita: 6 maggio 1903
Luogo di nascita: [Camerino](#) (Camerino)
Data di morte: 3 settembre 1979
Luogo di morte: [Camerino](#) (Camerino)
Professione: Muratore

PROFILO BIOGRAFICO

PRIMA DELLA GUERRA DI SPAGNA

Stato civile prima del 1936: sposato

Appartenenza politica

Connotazione politica: comunista

1. Militanza: socialista

Partito o organizzazione: [Partito socialista italiano \(PSI\)](#)

2. Militanza: comunista

Partito o organizzazione: [LIDU](#)

Partito o organizzazione: [Arditi del Popolo di Roma](#)

Dal 1921

3. Militanza: comunista

Partito o organizzazione: [Partito comunista d'Italia \(Pcd'li\)](#)

Dal 21 gennaio 1921

Emigrazioni ed espatri

1. Emigrato in Lussemburgo

Proveniente da: Francia ([Villerupt](#))

2. Emigrato a [Audun-le-Tiche](#), in Francia

Proveniente da: Lussemburgo

3. Emigrato a [Esch-sur-Alzette](#), in Lussemburgo

Proveniente da: Italia ([Camerino](#))

Permanenza dal 1925 fino al luglio 1926

4. Emigrato a [Villerupt](#), in Francia

Proveniente da: Lussemburgo ([Esch-sur-Alzette](#))

Permanenza dal luglio 1926

5. Emigrato a [Engis](#), in Belgio

Proveniente da: Francia ([Audun-le-Tiche](#))

Permanenza dal 1930 fino al 1930

6. Emigrato a [Audun-le-Tiche](#), in Francia

Proveniente da: Belgio ([Engis](#))

Permanenza dal 1930

FONTI ARCHIVISTICHE

ALTRI RIFERIMENTI

DOCUMENTI

FOTOGRAFIE

(Fig.5)

La struttura della banca dati consente dunque, attraverso l'analisi delle traiettorie biografiche dei singoli combattenti, di porre l'accento sul piano transnazionale del fenomeno antifascista. Seguendo gli spostamenti di questi individui, i flussi e gli attraversamenti intercontinentali (molti passano dall'Unione Sovietica, dagli Stati Uniti, dall'America latina), le deportazioni in campi di internamento francesi e nei lager nazisti è infatti possibile fare luce sul carattere transnazionale e migrante dell'antifascismo europeo ed internazionale.

Questi 4.500 profili permetteranno ai ricercatori, agli utenti e a tutti i fruitori del progetto di

ricostruire una vera e propria cartografia storica di questa circolazione alla luce delle trasformazioni politiche e sociali che ha prodotto.

Stato dell'arte e sviluppi futuri

Il numero complessivo di partenza di circa 4.500 biografie è, come si è detto, un dato provvisorio e mutevole. Lo sviluppo del lavoro ha, infatti, rivelato quanto esso sia soggetto a modifiche e rivalutazioni continue, dipendenti da numerosi fattori contingenti alla ricerca e alla compilazione delle biografie. Le fonti bibliografiche e gli elenchi originari hanno prodotto – lo si è detto – diverse fasi intermedie di aggiornamento dei dati, anche sulla base di nuovi e più recenti studi a livello locale. Il secondo fattore determinante la variabilità della cifra complessiva è dato dagli esiti del lungo, delicato e complesso lavoro di normalizzazione dei nominativi da tutti gli *alias* e *altre denominazioni* che la ricerca ha evidenziato e continua a evidenziare, via via, negli elenchi originari di riferimento. Non da ultimo, influisce sulla quantificazione definitiva il dato importantissimo del rinvenimento o del riconoscimento tra le carte o tra gli stessi *alias* o *pseudonimi*, di persone in carne ed ossa, “nuovi” combattenti di Spagna finora rimasti nell’oblio.

Al 12 gennaio 2017 la banca dati contiene complessivamente 16.280 schede, articolate come segue:

- 3.484 schede biografiche generali⁷;
- 264 schede *Alias o altra denominazione*;
- 83 schede *Prima della guerra di Spagna*;
- 80 schede *Durante la guerra di Spagna*;
- 78 schede *Durante la Seconda guerra mondiale*;
- 49 schede *Nel secondo dopoguerra*;
- 20 schede *Studi*;
- 37 schede *Professioni e impieghi svolti*;
- 130 schede *Appartenenza politica*;
- 422 schede *Emigrazioni ed espatri*;
- 63 schede *Processi*;
- 255 schede *Attività militare*;
- 363 schede *Deportazioni, detenzioni, internamenti, confino*;
- 199 schede *Incarichi politici*;
- 157 schede relazionali *Persona – Evento*;
- 52 schede relazionali *Persona – Ente*;
- 250 schede *Voce bibliografica*;
- 833 schede relazionali *Persona – Voce bibliografica*;
- 24 schede *Ente conservatore*;
- 79 schede *Fonte archivistica*;
- 579 schede relazionali *Persona – Fonte archivistica*;
- 72 schede *Altri riferimenti*;
- 1.828 schede *Fotografia*;

⁷ Questo il numero dei nominativi presenti nella prima fonte-elenco considerata: *La Spagna nel nostro cuore*, op. cit..

- 1.939 schede *Luogo*;
- 4.930 schede *Documento*.

La priorità del progetto, tuttora ancora in corso di realizzazione, è quella di sviluppare appieno le potenzialità dello strumento creato. In una prima fase si è scelto di affrontare la compilazione in profondità dei profili dei circa 300 combattenti volontari antifascisti di Spagna che hanno poi preso parte alla Resistenza in Italia. In secondo luogo si passerà all'integrazione dei restanti circa 4.200 profili biografici generali, legando a ciascuno di loro il *corpus* di fonti digitalizzato relativo (*schede Marchetti, Vanelli, fotografie ecc.*), e fornendoli dei riferimenti bibliografici e archivistici individuati, oltre che dei link di collegamento ad ulteriori banche dati o siti web.

Per rispondere a quest'ultimo obiettivo il progetto si propone per il medio e lungo termine di stabilire contatti e collaborazioni con enti, progetti e contesti di studio e ricerca analoghi a quello italiano, a livello europeo e internazionale.

Il raggiungimento di questi scopi è legato, infine, alla fase di comunicazione dei contenuti di "*Oggi in Spagna, domani in Italia*" in circuiti scientifici, di interesse culturale e civile, non soltanto italiani, che siano terreno di confronto, discussione e miglioramento delle premesse, delle metodologie e delle fonti stesse del progetto.